

C.E.A.S.C. Università degli Studi di Padova	Istruzione operativa	IO-17
	Istruzione per Campionamento materiale da costruzione a disposizione dei clienti	rev. 1 Pag.1/4

LISTA DELLE REVISIONI

Rev. N°	Data	Descrizione delle modifiche
0	20/02/12	Prima emissione del documento
1	08/01/15	Cambio denominazione del Centro

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione
2. Attrezzature ed apparecchiature, compresi i requisiti tecnici di prestazione, e qualifica del personale
3. Descrizione della procedura
 - 3.1 Dimensioni del campione, numero di campioni
 - 3.2 Siti di prelievo dei campioni
 - 3.3 Prelievo ed etichettatura del campione
 - 3.4 Conservazione e trasporto del campione a termine del campionamento
4. RegISTRAZIONI

C.E.A.S.C.	Istruzione operativa	IO-17
Università degli Studi di Padova	Istruzione per Campionamento materiale da costruzione a disposizione dei clienti	rev. 1 Pag.2/4

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è redatto allo scopo di descrivere ai clienti che lo richiedano le modalità operative per effettuare il campionamento dai materiali da analizzare, per esempio materiali isolanti, oppure materiali da costruzione (come muri), al fine di procedere adeguatamente al prelievo, al trasporto in laboratorio e alla preparazione meccanica del campione, secondo il metodo riportato nel VDI 3866 Blatt 1/ Part 1.

Il presente campionamento è utilizzabile su materiali da costruzione che contengono amianto, per esempio materiali isolanti, lastre, tubi, cordoni, oppure materiali da costruzione (come muri).

2. ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE, COMPRESI I REQUISITI TECNICI DI PRESTAZIONE E QUALIFICA DEL PERSONALE

Le apparecchiature utilizzate per la procedura di campionamento sono:

- strumenti per il prelievo del campione, quali bisturi, pinzette, forbici, sega, tronchese;
- una spruzzetta contenente acqua;
- del materiale ricoprente per ricoprire il sito di prelievo (vernice o colla);
- contenitori per il campione (sacchetti di plastica a chiusura ermetica);
- DPI necessari per protezione del personale secondo la normativa vigente, quali tuta di protezione, maschera per filtraggio aria, guanti e copriscarpe.

3. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

In caso di prelievo ed obbligatoriamente in zone di bonifica sigillate, indossare tutti i presidi di protezione previsti per questo tipo di attività quali tuta di protezione, maschera per filtraggio aria, guanti e copriscarpe.

Attività preliminare

Per le attività di campionamento è necessario capire di che tipo è il materiale su cui fare il prelievo. I materiali contenenti amianto possono essere divisi in tre categorie:

1. materiali omogenei, come ad esempio cordoni, lastre, tubi, sigilli;
2. materiali formati da diversi strati di costruzione, per esempio isolanti dei tubi;
3. materiali disomogenei, per esempio prodotti manualmente o prodotti da componenti caratterizzati da granuli grossi.

E' responsabilità di chi esegue il prelievo assicurarsi che il campionamento sia realmente rappresentativo del materiale sotto esame.

3.1 Dimensioni del campione, numero di campioni

A seconda del tipo di materiale su cui effettuare le attività di campionamento, il numero e le

C.E.A.S.C.	Istruzione operativa	IO-17
Università degli Studi di Padova	Istruzione per Campionamento materiale da costruzione a disposizione dei clienti	rev. 1 Pag.3/4

dimensioni del/dei campione/i varia:

1. nel caso di materiale omogeneo, prendere un unico campione con un'area di circa $1 \div 2 \text{ cm}^2$ nel caso di materiali fini, oppure con un volume di circa $1 \div 2 \text{ cm}^3$ per materiali aventi uno spessore di almeno $1,5 \div 2 \text{ cm}$ (questa quantità è sufficiente);
2. nel caso di materiale non omogeneo, prelevare più campioni delle dimensioni descritte nel punto precedente (vedi paragrafo relativo ai punti di campionamento). Per ottenere il range di variabilità dei contenuti di amianto, i campioni in laboratorio saranno analizzati individualmente, altrimenti i campioni saranno mischiati per ottenere un campione unico. Nel modulo MO-56 segnare la scelta effettuata.

3.2 Siti di prelievo dei campioni

A seconda del tipo di materiale su cui effettuare le attività di campionamento, il sito di prelievo del/dei campione/i varia:

1. Se si tratta di materiali omogenei, il campionamento deve essere fatto in siti meno appariscenti possibile, quali zone d'angolo, zone già danneggiate, aree di rottura oppure siti con coperture già staccate.
2. Se si tratta di materiale multistrato, un campione deve essere preso per ogni strato che si ritiene possa contenere amianto. Il materiale campionato deve consistere in tutti questi strati e, per convenienza, se possibile è meglio campionare senza separare gli strati, al fine di procedere alla separazione nella sede del laboratorio stesso.
3. Nel caso di materiale non omogeneo, devono essere prelevati 3 campioni nei siti individuati dal tecnico come significativi

Se il materiale da prelevare si trova dietro un rivestimento o dietro un qualsiasi altro tipo di copertura, devono essere utilizzati, se possibile, gli accessi dati dalle prese elettriche o dagli interruttori della luce. Altrimenti, il rivestimento deve essere rimosso dalla zona dove si procede con il campionamento; comunque queste aperture devono interferire il meno possibile con l'impatto visivo dell'oggetto.

3.3 Prelievo ed etichettatura del campione

La quantità di materiale da prelevare per il campionamento, così come già descritto, viene preso secondo la seguente procedura:

1. Inumidire il sito di prelievo con la spruzzetta.
2. Prelevare dall'oggetto utilizzando gli strumenti a disposizione (bisturi, pinzette, forbici, sega, tronchese) una quantità di campione adeguata
3. Inserire ogni campione prelevato in un sacchetto da chiudere ermeticamente.
4. Spazzare il sito di campionamento e le immediate vicinanze ($0,5 \div 1 \text{ cm}$) e mantenerlo umido utilizzando la spruzzetta.
5. Sigillare nuovamente il sito di prelievo utilizzando il materiale sigillante a disposizione.

C.E.A.S.C.	Istruzione operativa	IO-17
Università degli Studi di Padova	Istruzione per Campionamento materiale da costruzione a disposizione dei clienti	rev. 1 Pag.4/4

Identificare il sacchetto. Qualora per lo stesso materiale ci fossero diversi campioni per diversi punti di prelievo, campionare i vari luoghi come diversi campioni. Se fosse necessario esaminare un materiale a strati senza mescolare i vari strati, procedere come segue:

1. se gli strati sono facilmente separabili già sul campo, campionare come campioni diversi per ogni strato;
2. se gli strati non sono separabili sul campo, ottenere un unico campione con tutti gli strati presenti (la separazione degli strati avverrà in laboratorio).

3.4 Conservazione e trasporto del campione a termine del campionamento

Pulire il materiale di protezione e gli altri strumenti utilizzati durante le operazioni di campionamento.

In laboratorio consegnare in segreteria i sacchetti opportunamente sigillati e identificati assieme ai relativi moduli di registrazione.

4. REGISTRAZIONI

Registrare le informazioni relative alle modalità di campionamento in un verbale di accompagnamento del campione contenente le eventuali informazioni da mettere sul rapporto di prova.

In particolare, è importante registrare le seguenti informazioni:

- ◆ descrizione sintetica del campione e tipologia del campione;
- ◆ identificazione del campione;
- ◆ precisa descrizione del sito di campionamento:
- ◆ Data del campionamento
- ◆ se è necessario o meno mischiare i campioni identificati con lo stesso numero (ma lettere diverse) per ottenere un campione unico
- ◆ se siamo in presenza di campione prelevato da materiale multistrato (e in questo caso deve essere nota la posizione di campionamento in relazione agli strati)
- ◆ ogni altra informazione rilevante ai fini dell'analisi successiva